

I Muscoli Del Capitano

Francesco De Gregori

Guarda i muscoli del capitano, tutti di plastica e di metano.
Guardalo nella notte che viene, quanto sangue ha nelle vene.
Il capitano non tiene mai paura, dritto sul cassero,
fuma la pipa, in questa alba fresca e scura che rassomiglia un
pò alla vita.

E poi il capitano, se vuole, si leva l'ancora dai pantaloni
e la getta nelle onde e chiama forte quando vuole qualcosa,
c'è sempre uno che gli risponde.

Ma capitano non te lo volevo dire,
ma c'è in mezzo al mare una donna bianca,
così enorme, alla luce delle stelle,
che di guardarla uno non si stanca.

Questa nave fa duemila nodi, in mezzo ai ghiacci tropicali,
ed ha un motore di un milione di cavalli
che al posto degli zoccoli hanno le ali.

La nave è fulmine, torpedine, miccia,
scintillante bellezza, fosforo e fantasia, molecole d'acciaio,
pistone, rabbia, guerra lampo e poesia.

In questa notte elettrica e veloce, in questa croce di Novecent
o,
il futuro è una palla di cannone accesa e noi la stiamo quasi r
aggiungendo.

E il capitano disse al mozzo di bordo

"Giovanotto, io non vedo niente.

C'è solo un pò di nebbia che annuncia il sole.

Andiamo avanti tranquillamente".